

Sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza n. 65/2014

Procedimento n° 1/2014 AS - Istituto Vigilanza Compiano s.r.l.

Giudice Delegato dott. Antonello Fabbro

Commissario Giudiziale dott. Sante Casonato

182346 Clou .

TRIBUNALE DI TREVISO

seconda sezione civile

Il Tribunale,

riunito in Camera di Consiglio e composto dai Signori Magistrati:

dott. Antonello Fabbro, Presidente, rel.,

dott. Bruno Casciari, Giudice,

dott. ssa Caterina Passarelli, Giudice,

ha pronunciato il seguente

DECRETO

Vista la sentenza del 1/4/2014 n. 64/2014, con la quale l'intestato Tribunale ha dichiarato lo stato di insolvenza ex art. 82 e 3 d. lgs. n. 270/99, a carico della società Istituto Vigilanza Compiano s.r.l. con sede in Treviso;

Vista la relazione ex art. 28, d. lgs. n. 270/99 del Commissario Giudiziale dott. Sante Casonato, depositata in Cancelleria in data 30/4/2014;

Visto il parere del Ministero dello Sviluppo Economico ex art. 29, d. lgs. n. 270/99, pervenuto in data 12/5/2014, favorevole all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, "utile ed opportuna

sotto il profilo della ricollocazione sul mercato dell'attività produttiva, nonché della salvaguardia dell'occupazione";

OSSERVA

Istituto Vigilanza Compiano s.r.l. fa parte del gruppo NES - North East Services s.p.a., ammessa all'amministrazione straordinaria con decreto di questo Tribunale del 6/12/2013.

L'Istituto Vigilanza Compiano s.r.l. esercita attività di sicurezza privata.

In base alla approfondita e ben motivata analisi del Commissario Giudiziale la crisi di Istituto Vigilanza Compiano ha natura e concause miste, prevalentemente finanziarie e gestionali, più che prettamente industriali, ed è comunque collegata alla insolvenza di NES. Il commissario evidenzia che la gestione dell'azienda, protetta nell'ambito del gruppo e finanziata indirettamente da NES, non è mai stata sottoposta ad un attento controllo di gestione e della redditività, ciò che rende arduo, ora, un cambiamento di rotta. Precisa tuttavia che il portafoglio clienti è cospicuo ed oggetto di interesse da parte della concorrenza, sia per la concentrazione nella zona di copertura, sia per le sinergie e/o le efficienze che potrebbe generare in capo ad altri soggetti. L'impresa quindi è ancora vitale ed ha la possibilità di rimanere sul mercato. Tale obiettivo presenta interesse per il ceto creditorio, sia perché idoneo a consentirne una miglior soddisfazione, sia perché evita l'aggravamento delle criticità che conseguirebbe al

fallimento, permettendo una più razionale, definitiva ed equilibrata assegnazione dei servizi nel mercato, scongiurando seri problemi di ordine pubblico collegati al servizio pubblico di vigilanza e controllo erogato dall'Istituto.

Sussistono quindi concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali nei limiti di un associato programma di cessione dei complessi aziendali, come previsto dall'art. 27, 2° comma, lett. a) del d. lgs. 270/1999.

Ritenuto pertanto che sussistano i presupposti per l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria nei confronti della Istituto Vigilanza Compiano s.r.l.;

P.Q.M.

Visti gli artt. 27 e ss. del d. lgs. n. 270/99;

DICHIARA

aperta la procedura di amministrazione straordinaria nei confronti di
0170 8450 265
Istituto Vigilanza Compiano s.r.l., c.f. con sede a Treviso in via
Roma 20, esercente attività di sicurezza privata;

visto l'art. 85 d. lgs. 270/1999,

dispone

che la gestione dell'impresa prosegua sotto le direttive del
Commissario Giudiziale, dott. Sante Casonato,

dispone

che il Commissario Giudiziale proceda, al termine del proprio ufficio,

successivamente alla scadenza del termine di cui all'art. 38, co. 4, d. lgs. cit., alla redazione e deposito in Cancelleria di un rendiconto di gestione e contabile ex art. 116 L. Fall., riserva al giudice delegato la fissazione dell'udienza per la presentazione delle osservazioni ex art. 19, co. 4, d. lgs. cit.;

le operazioni di accertamento del passivo proseguiranno in base alla sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza;

DISPONE

che la Cancelleria
affigga il presente decreto ai sensi dell'art. 17 L. Fall.,
comunichi il presente decreto alla Istituto Vigilanza Compiano s.r.l.,
al Commissario Giudiziale, all'ufficio del registro delle imprese ai
sensi dell'art. 19, co. 2 d.lgs. 270/1999, alla Regione Veneto ed al
Comune di Treviso e che lo iscriva a norma dell'art. 94 d. lgs.
270/1999, nel sito del Tribunale di Treviso;
dispone che il decreto sia comunicato entro tre giorni al Ministro dello
Sviluppo Economico.

Così deciso in Treviso, nella Camera di Consiglio del 13/5/2014

Il Presidente

dott. Antonello Fabbro

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Marisa BARBOLLA

depositato in cancelleria
il 14.5.2014
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Marisa BARBOLLA